UN PICCOLO BORGO CON IL MONDO DENTRO

BENVENUTI A

RONDINE

DAL 2000 AD OGGI CI SONO STATI 105 CONFLITTI ARMATI
CHE HANNO CAUSATO OLTRE 450.000 VITTIME*.

RONDINE

LAVORA PERCHÈ QUESTI CONFLITTI SIANO SUPERATI
PROMUOVENDO UNA NUOVA CULTURA DI PACE E DI DIALOGO.

RONDINE

* FONTI: JPR, PRIO, UCDP, UNRIC

Gli studenti a Rondine lavorano ogni giorno sulla risoluzione dei conflitti

Rondine: La Vision

Stiamo lavorando per un mondo dove il nemico non sia più un nemico. Per spiegare che la paura dell'altro è solo un inganno che alimenta relazioni malate e distruttive. Stiamo lavorando per dare al Mondo la capacità di risolvere i propri conflitti. Ogni giorno realizziamo tutto questo trasformando il conflitto in un'opportunità; lo scontro in un'occasione creativa; il nemico in una persona con cui costruire un futuro di pace.

RONDINE

La Mission

Promuovere la risoluzione del conflitto
attraverso l'esperienza di giovani
che scoprono la persona nel proprio nemico.

La Cittadella della pace, in Toscana, e' un borgo che si affaccia sulle rive dell'Arno

Un borgo in Toscana, uno studentato internazionale con un mondo dentro

L'Associazione Rondine ha sede in Italia, in un borgo medievale in Toscana a pochi chilometri da Arezzo. Qui sorge lo Studentato internazionale dove, ogni giorno, giovani provenienti da Paesi in conflitto e di culture diverse imparano a convivere con il proprio nemico. I giovani studenti di Rondine arrivano in Italia dopo un accurato percorso di selezione nei loro Paesi (Balcani, Europa Orientale e Caucaso del Nord, Caucaso del Sud, Medio Oriente, Africa Sub-Sahariana), basato su criteri accademici e psico-attitudinali per seguire corsi di laurea e post laurea nelle università italiane. Al termine del programma gli studenti ritornano nei loro Paesi con una formazione d'eccellenza e una nuova consapevolezza per lavorare al dialogo, alla riconciliazione e favorire il cambiamento.

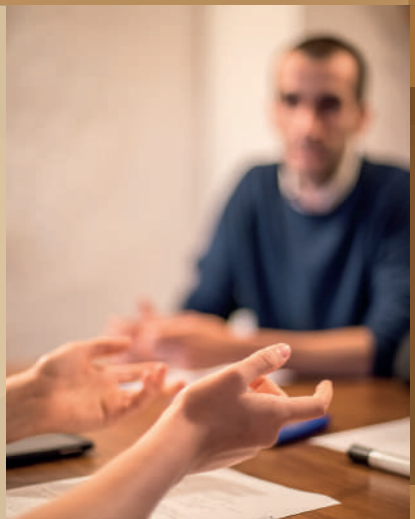
Un'organizzazione al lavoro 365 giorni all'anno

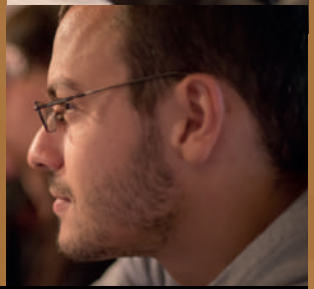
Rondine è prima di tutto un'associazione di volontariato, costituita da un consiglio di amministrazione, da uno staff e da tanti volontari. Del Cda fanno parte affermati professionisti del mondo della cultura, della diplomazia e dell'imprenditoria. Dello staff fanno parte formatori, educatori, esperti di relazioni internazionali e comunicazione, project manager, fundraiser, amministrativi, cuoche e personale di servizio. Per 365 giorni all'anno lo staff dell'Associazione contribuisce a rendere accogliente, possibile e concreta l'esperienza di Rondine. I volontari offrono un supporto fondamentale: aiutano Rondine e i suoi studenti nelle occasioni speciali e nella vita quotidiana.

La selezione degli studenti

Il processo di selezione si svolge ogni anno con la diffusione del bando in ciascun Paese di provenienza dei giovani dello Studentato. Dopo la raccolta delle domande, si effettua un viaggio nei diversi Paesi per realizzare i colloqui ai candidati preselezionati. L'analisi delle candidature e dei colloqui consente di formare il gruppo di studenti che comincia il programma di Rondine ogni 1 luglio. La diffusione del bando di candidatura avviene attraverso i partner di Rondine: le rappresentanze diplomatiche italiane nei diversi Paesi, le università locali, le organizzazioni internazionali e non governative attive sul territorio, le associazioni giovanili, i gruppi religiosi. La prima preselezione è volta a valutare il profilo accademico-professionale sulla base del materiale inviato: curricula, documentazione anagrafica e accademica, referenze e lettere di motivazione. Il colloquio mira a indagare il profilo personale del candidato, con l'apertura alla conoscenza dell'altro e la preparazione a vivere nello Studentato Internazionale e a partecipare alle diverse attività di Rondine. Il gruppo è ogni anno formato in modo da preservare l'equilibrio di provenienza geografica e culturale, di genere, di interessi personali.

Durante i colloqui di selezione sono valutate le motivazioni e le attitudini del candidato a partecipare al progetto di Rondine.





Della commissione fa sempre parte anche un ex studente di Rondine che aiuta, con la sua esperienza vissuta, la valutazione dei candidati.

Selezioni: il racconto di Ibrahim, Sudan

Quel giorno ero molto teso. Non sapevo cosa aspettarmi. Alcune domande sono state molto difficili, ad esempio: "Cosa fai se il tuo compagno di stanza è disorganizzato e disordinato?". Io, sorridendo, ho chiesto se avessi potuto cambiare stanza e mi è stato risposto di no. "Se non posso cambiare stanza o compagno, imparerò a rispettare la sua vita e le sue abitudini", ho risposto a quel punto. Quando mi hanno chiesto come avrei fatto a vivere in un contesto di tante diversità come Rondine io ho risposto "Per me Rondine è come il Sudan". Allora Mauro (il responsabile dell'ufficio Relazioni Internazionali di Rondine) con gli occhi sgranati mi ha chiesto spiegazioni. "Come a Rondine, anche in Sudan ci sono persone diverse, che non vanno d'accordo ma che cercano di rispettarsi" ho spiegato io. Finito il colloquio mi sono accorto che avrei voluto parlare di più, e raccontare molte altre cose. Pensavo che fosse stato un colloquio troppo breve. Poi ho guardato l'orologio e mi sono accorto che era passata più di un'ora! Alla fine, mi sono sentito a mio agio perché sono stato me stesso durante tutto il colloquio.
Se dovessi tornare indietro, oggi direi le stesse cose.

Il profilo del candidato per lo Studentato di Rondine

Il bando di Rondine è rivolto a giovani di età compresa tra 19 e 26 anni. Sono innanzitutto valutati i risultati nello studio, attraverso i diplomi e le lettere di referenze di docenti, le esperienze professionali o di volontariato indicate nel curriculum. La motivazione a prendere parte al progetto di Rondine è valutata anche attraverso un'idea progettuale da realizzare nel Paese d'origine una volta completato il programma formativo, grazie a quanto appreso durante la permanenza a Rondine. Il percorso è infatti concepito come mezzo per acquisire le esperienze umane e le competenze professionali per trasformare i conflitti nella propria società. L'interesse per il conflitto, inteso nel senso più ampio, non limitandosi al conflitto armato ma coinvolgendo anche i conflitti sociali, è un requisito fondamentale, così come la volontà di vivere una profonda esperienza umana, sperimentando una vita comunitaria internazionale con la parte opposta al conflitto o con altre culture diverse, per poi promuovere la cultura della convivenza e del dialogo interculturale nel proprio Paese. Ulteriore requisito fondamentale è il tema della testimonianza: la volontà di esprimere la propria storia, di esternare l'esperienza umana vissuta a Rondine e infine di divenire testimone della possibilità concreta di cambiamento una volta fatto ritorno nel proprio Paese.

Balcani

I Balcani Occidentali sono stati teatro di guerre fratricide negli anni '90, dopo la disgregazione della Jugoslavia che ha rinvigorito i nazionalismi dell'area dopo decenni di convivenza pacifica, provocando spaccature identitarie anche all'interno delle stesse famiglie. Dopo gli eventi sanguinosi nel cuore dell'Europa, dall'assedio di Sarajevo al genocidio di Srebrenica, si è raggiunta una risoluzione del conflitto a fine anni '90. Da allora, i conflitti identitari tra nazionalismi serbi, croati e musulmani persistono nella Bosnia Erzegovina, mentre dispute territoriali sono ancora in corso tra Serbia e Kosovo; quest'ultimo, pur avendo autoproclamato l'indipendenza nel 2008 non è riconosciuto come Stato da parte della comunità internazionale. Lo Studentato Internazionale ospita giovani da Kosovo, Serbia e dalle diverse culture della Bosnia Herzegovina. Rondine partecipa a incontri interculturali nell'area, promuove la conoscenza delle questioni balcaniche, sia attuali sia di taglio storico, attraverso iniziative culturali in Italia e missioni culturali in loco.

Europa Orientale e Caucaso del Nord

Dopo il lavoro negli anni '90 con giovani provenienti dalla Romania e dalla Bielorussia, l'azione di Rondine si è concentrata sulla Federazione Russa, in particolare sui territori del Nord Caucaso di Cecenia, Inguscezia, Ossezia del Nord e Daghestan. Dalla dissoluzione dell'URSS, ai movimenti secessionisti nordcaucasici si contrappone l'esercito russo in scontri cruenti, contraddistinti da attentati terroristici come nella scuola di Beslan nel 2004 e violazioni dei diritti umani. I conflitti principali hanno avuto luogo in Cecenia, dove l'esercito di Mosca è entrato nel 1994 e nel 1999, dando origine a scontri armati che hanno mietuto centinaia di migliaia di vittime. L'azione di Rondine nasce in Russia con operazioni di mediazione e con l'arrivo dei primi studenti internazionali dell'area, per poi svilupparsi nel progetto Ventidipacesucaucaso, un'azione di diplomazia di secondo livello per ispirare le politiche europee nella regione.

Altri Paesi con cui Rondine collabora

Egitto | Giordania | India | Libia | Marocco
Pakistan | Qatar | Tunisia | Turchia | Usa

Alcune carriere di ex studenti di Rondine

Armend Morina
Formatore UNDP e UNICEF - Pristina

Marja Mitic
Assistente Universitaria in Security Studies - Novi Sad

Chermen Kelekhsaev
Funzionario Min. Sviluppo econ. Ossezia del Nord

Adam Uzhakhov
Direttore Centro di Formazione 'La Rondine', Mosca

Le Aree di Conflitto nel mondo dove Rondine interviene

Caucaso del Sud

Dalla disgregazione dell'Unione Sovietica, il Caucaso meridionale, di grande importanza geopolitica come corridoio da Oriente a Occidente per il passaggio di risorse energetiche, è tormentato da numerosi conflitti territoriali irrisolti in Georgia (Abkhazia, Sud Ossezia) e nella regione tra Armenia e Azerbaigian (Nagorno Karabakh). L'ultimo scontro tra Georgia e Russia per il possesso delle regioni autoproclamatesi indipendenti di Abkhazia e Sud Ossezia, è datato agosto 2008. Da allora, il conflitto è congelato. Gli scontri nel Nagorno Karabakh sono invece persistenti, ma a bassa intensità. L'Armenia è inoltre in disputa con la Turchia per il riconoscimento del genocidio del 1915. Lo Studentato ospita le diverse culture del Caucaso del Sud, per cui ha svolto un'azione di diplomazia di secondo livello, con il 'Documento in quattordici punti per la pace nel Caucaso' redatto dalla società civile caucasica e consegnato alle istituzioni locali.

Medio Oriente

La questione mediorientale attrae l'attenzione e l'impegno della comunità internazionale nella cooperazione e nel sostegno al delicato processo di pace, a causa della complessità dei conflitti che da decenni affliggono costantemente la regione. Le primavere arabe, la guerra civile siriana e la questione libanese circondano il conflitto israelo-palestinese in cui si intrecciano diverse questioni storiche e culturali. Tra queste, il possesso della terra d'origine del popolo palestinese ed ebraico, i legami stretti con l'Europa e gli Stati Uniti, le questioni religiose, di sicurezza e sulla libertà dalla violenza e dal terrorismo. L'azione di Rondine per la pace in Medio Oriente si muove attraverso numerose iniziative culturali, di informazione, di sensibilizzazione, e di dialogo diretto con le principali istituzioni dell'area. Lo Studentato Internazionale ospita giovani palestinesi, israeliani e libanesi, con particolare attenzione alle minoranze religiose di ognuna delle tre nazionalità.

Africa

L'Africa Subsahariana è l'area in cui, negli ultimi decenni, i conflitti armati hanno mietuto il maggior numero di vittime. Le guerre civili in Congo, Angola, Somalia e Sierra Leone, il genocidio Rwandese, fino ai massacri del Darfur, sono solo alcuni tra gli scontri armati perpetrati nel continente. La presenza di giovani dell'area nello Studentato Internazionale è cominciata con la Sierra Leone, per poi estendersi al Rwanda del genocidio dei Tutsi da parte degli Hutu, fino al Sudan, che dopo la separazione della parte Sud del Paese, continua a soffrire al suo interno diversi conflitti regionali. Soprattutto nel Darfur, la cui gravità dei massacri ha portato ad affermare che nella regione si è perpetrato un genocidio. L'azione di Rondine si sviluppa in campagne di informazione sulle difficoltà del continente, intervenendo inoltre sulla promozione dei diritti umani.

Aleksandre Tsuladze
Capo dipartimento Statistiche e Analisi Corte Suprema Georgiana

Kan Tanyia
Mediatore in negoziati internazionali

Charlie Zeidan
Community Development Officer at World Vision (territori palestinesi)

Elad Morad
Project manager - Consolato Israele a New York

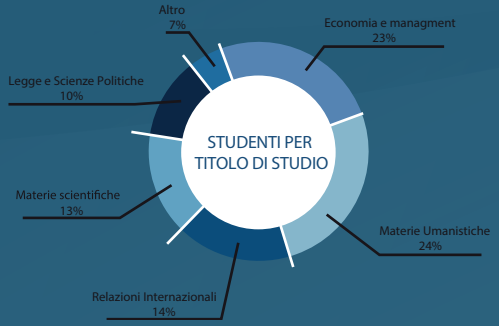
Josephine Saffa
Console Onorario d'Italia in Sierra Leone

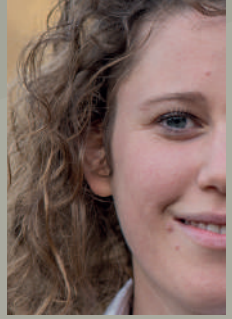
Robert Paine
Project M. of Political Parties Registration Commission - Sierra Leone

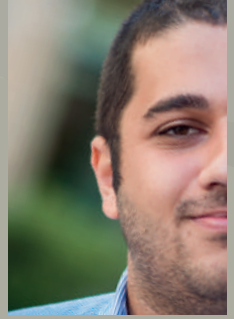
Gli studenti di Rondine provengono da trenta Paesi nel Mondo

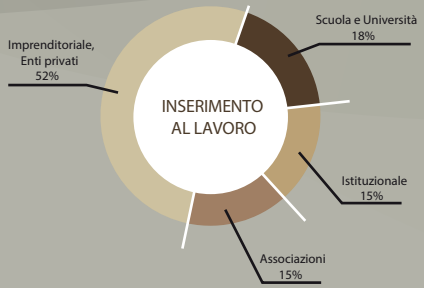
Gli Studenti Internazionali

Gli studenti che ogni anno vivono a Rondine sono mediamente trenta e arrivano nel pieno del loro percorso formativo personale e professionale. Hanno carriere ed esperienze di vita nel campo sociale e umanitario molto diverse, ma sono tutti uniti dalla voglia di cambiare la società del proprio paese, portando i valori di una possibile convivenza tra popoli nemici.
Attraverso le loro carriere e i progetti che svolgono già nei loro Paesi, e quelli che nascono a Rondine, accrescono le loro competenze. Raccolgono contatti che al loro rientro li aiuteranno a inserirsi professionalmente nei propri paesi di origine e a continuare a divulgare il messaggio di Rondine. La Lega delle Rondini d'Oro – la rete di ex studenti di Rondine – è già uno strumento concreto per dare sostegno alle loro aspirazioni.









Naomi, israeliana

Per Naomi il servizio militare è stato l'evento che le ha cambiato la vita per sempre. "Ora sono convinta che la guerra non sia una soluzione, mai! Ho scelto di venire a Rondine per confrontarmi con quel nemico di cui tutti mi parlavano. Nessuno di noi può incontrare un palestinese in Israele e quindi capire come la pensa, cosa vuole. Ci separa un muro e una storia di odio e rancore. Come si può fare la pace con qualcuno che non si conosce? Avere la possibilità di confrontarci mi ha fatto capire quanto siamo simili. In fondo vogliamo tutti la possibilità di vivere in pace. Oggi credo che potremmo vivere insieme e costruire un futuro nuovo, una Storia nuova che appartiene ad entrambi".

Tony, Sierraleonese

Tony ha visto suo padre morire quando aveva solo otto anni, durante la guerra civile in Sierra Leone. E' stato ucciso dai soldati di una tribù avversaria. Oggi è tornato a sorridere perché è riuscito a superare l'odio il desiderio di vendetta. Non solo, Tony ha deciso di impegnarsi perché quello che è successo a lui non capiti più. "Voglio tornare nella mia terra e lavorare perché il conflitto si risolva. Mi occupo di scienze bancarie e credo che migliorando le leggi che regolano l'economia, il Paese potrà cambiare profondamente. Per questo ho deciso di dedicarmi a questa disciplina". Intanto ogni sabato, si collega con gli amici sierraleonesi sparsi nel mondo e attraverso un programma radiofonico cercano di diffondere il loro messaggio di pace.

Agharahim, Azerbaigiano

Vive a Baku, è nato lo stesso giorno in cui è cominciata l'invasione delle truppe armene e russe in Azerbaijan. "Per anni la propaganda di Stato ha veicolato messaggi di disprezzo verso gli armeni. Io non ci ho mai creduto e non vedevo l'ora di incontrare uno di loro per capire se fosse diverso da me. Quell'incontro mi ha cambiato e ho capito che avrei dovuto fare qualcosa perché quello che io ho visto lo vedessero anche gli altri". Da studente universitario è diventato leader di un movimento sociale di protesta che si impegnava attraverso manifestazioni pacifiche per combattere la propaganda e cambiare la mentalità del proprio paese. Oggi è un famoso rapper in Azerbaijan e continua a portare il suo messaggio anche attraverso la musica.

La vita quotidiana nello Studentato

Gli studenti di Rondine sono gli unici abitanti permanenti del borgo; la convivenza quotidiana e la condivisione degli spazi creano, giorno dopo giorno, un legame basato sulla fiducia che innesca un meccanismo di consapevolezza e crescita personale continua.

La convivenza quotidiana crea legami solidi, comprensione reciproca, amicizie vere.

Tra le mansioni affidate agli studenti, il turno di lavaggio dei piatti dopo i pasti.

Vivere in una comunità comporta per gli studenti l'organizzazione e lo svolgimento di compiti ben precisi, tra cui l'utilizzo di mezzi di trasporto in condivisione (anche per accompagnare e recuperare gli studenti alla stazione ferroviaria), i turni di cucina, apparecchiare la tavola per tutti, servire le portate e lavare i piatti. Inoltre, gli studenti si occupano del mantenimento decoroso degli spazi comuni e delle camere, cercando di rispettare sempre le differenti esigenze di studio e gli impegni di ognuno. Parte della vita quotidiana passa anche attraverso la celebrazione di tradizioni religiose, culturali e popolari che li arricchiscono reciprocamente, conoscendo e condividendo diversi punti di vista, ascoltando esperienze nuove. Tutto ciò crea tra gli studenti un rapporto unico e speciale.

Nei momenti di studio la condivisione è fondamentale.

Il turno di guida, fondamentale anche per accompagnar gli altri studenti a prendere il treno per raggiungere l'università.

La maggior parte dei progetti, dei percorsi educativi e degli incontri si svolgono nel borgo: tutte le settimane si tengono, tra team educativo e studenti, incontri di formazione, riunioni di preparazione per visite di scolaresche, gruppi, riunioni per progetti. Con il contributo attivo degli studenti vengono accolti a Rondine, ogni anno, migliaia di ospiti del mondo scolastico, universitario, politico, religioso e sociale.

Nel borgo di Rondine c'è una ricca biblioteca a disposizione degli studenti per lo studio ed il relax.

Gli studenti, a turno, apparecchiano la tavola e aiutano lo staff durante i pasti.

I momenti di vita quotidiana, lo scambio continuo di esperienze di culture differenti, gli incontri di formazione. Tante attività che rendono Rondine un piccolo borgo sempre attivo e pieno di grandi idee.

RONDINE

La condivisione della propria stanza aiuta la socializzazione e la crescita personale.

Il Metodo Formativo

L'esperienza a Rondine è un cammino formativo continuo, che si snoda in più livelli.

La vita di comunità nel piccolo borgo

Gli studenti imparano a condividere spazi, organizzare la vita quotidiana insieme, dai pasti alle pulizie, tenendo conto delle esigenze di ognuno, da quelle di studio a quelle personali.

Il percorso di formazione interna

A Rondine si progettano percorsi educativi e formativi per gli studenti che permettono la creazione di un gruppo forte ed unito, e allo stesso tempo l'acquisizione di strumenti che consentano loro di comprendere e mettere in pratica ciò che si apprende. Il programma prevede percorsi di *team building* continuo, gestione dei conflitti, dialogo interculturale/interreligioso, comunicazione, oltre a stage e collaborazioni frequenti con lo staff di Rondine.

La formazione esterna

Parte integrante del percorso è la formazione esterna dedicata agli studenti delle scuole e ai gruppi che visitano Rondine. Gli studenti internazionali diventano formatori e testimoni attivi di ciò che sperimentano costantemente nella convivenza e tramite la formazione interna, trasmettendo all'esterno il valore della loro esperienza.

Un team di formatori professionale e preparato lavora ogni giorno con gli studenti

La formazione accademica universitaria

Il programma prevede la partecipazione ad un *master* o a un corso di laurea triennale nelle principali Università del centro Italia. Si possono frequentare master di primo o secondo livello, corrispondenti a 60 crediti formativi. L'orientamento accademico avviene in base al percorso di studi dello studente, ai titoli conseguiti e al profilo professionale futuro che vuole intraprendere. Questo permette allo studente di conoscere e confrontarsi con una cultura e una società nuova come quella europea.

Parlare di tematiche relative al conflitto in un territorio "neutro" riesce a creare quel clima "informale" e un'apertura tra gli studenti che permette di fare quel "salto" di consapevolezza, che porta ad una nuova visione del conflitto e dell'altro. L'unicità dell'esperienza di Rondine è il risultato dell'intreccio di formazione accademica, vita quotidiana nel borgo, percorsi educativi interni ed esterni, che rendono gli studenti giovani leader e testimoni nei propri paesi di origine.

La scuola di Italiano

Ogni anno, a Luglio, nel borgo di Rondine gli studenti selezionati per far parte dello Studentato Internazionale, insieme ad un gruppo di giovani del Comitato cattolico per la collaborazione tra le Chiese, frequentano un corso *full immersion* quotidiano di lingua italiana, condotto da uno staff di docenti molto esperto e referenziato. Grazie all'impegno continuo, e all'esercizio quotidiano, in pochi mesi riescono ad acquisire un'ottima padronanza nello scritto e nell'orale, di livello B1.
Successivamente gli studenti dello studentato proseguono il corso di lingua italiana per altri tre mesi migliorando ulteriormente la conoscenza della lingua. L'italiano diviene così stumento principale per poter frequentare le università italiane e soprattutto unica lingua che agevola la comunicazione a tutto lo Studentato, oltre ad essere canale basilare d'espressione per tutte le attività degli studenti di Rondine in Italia.

Il rapporto con le università

Le università sono di fatto coinvolte direttamente nei progetti di Rondine: i giovani dello Studentato Internazionale sono infatti studenti selezionati attraverso le loro università di provenienza e iscritti a Master e Lauree presso gli atenei italiani. Le università diventano così il mezzo ordinario per la trasmissione del progetto di Rondine, sia nei paesi di origine degli studenti selezionati, sia in Italia e in Europa, sempre con l'obiettivo di costruire una cultura di pace. L'esperienza pluriennale nella realizzazione di diversi progetti interuniversitari ha rappresentato infatti un sistematico confronto tra Rondine e il mondo accademico, instaurando solide relazioni con diverse università di tutto il mondo. Le università straniere, infatti, attraverso le relazioni con i singoli docenti d'area consentono a Rondine di rimanere coinvolta nel dibattito culturale in corso nel Paese per quanto riguarda il processo di trasformazione del conflitto. Rettori e professori in materie attinenti ai progetti di Rondine sono costantemente coinvolti nelle attività della Cittadella, per incontri privati in lezioni speciali con lo Studentato o per la partecipazione ai simposi e alle conferenze internazionali periodicamente organizzati a Rondine nel corso dell'anno su temi legati all'attualità dalla politica internazionale agli studi sulla pace, dalla gestione e risoluzione dei conflitti al dialogo interreligioso. Allo stesso modo, professori e ricercatori italiani si avvicinano a Rondine come docenti nella formazione degli studenti internazionali, come partecipanti alle iniziative culturali dell'Associazione, e assumendo Rondine come oggetto di studio accademico, di esperienza originale di dialogo interculturale e di trasformazione dei conflitti.

Rondine
e le università del mondo

Gli atenei italiani con cui Rondine collabora:

Università degli Studi dell'Aquila

Università degli Studi di Catania

Università degli Studi di Firenze

Università Commerciale Luigi Bocconi - Milano

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Napoli Federico II

Università degli Studi di Pavia

Università degli Studi di Perugia

Università per Stranieri di Perugia

Università degli Studi di Pisa

Scuola Superiore Sant'Anna - Pisa

LUISS, Libera Un. Int. Studi Sociali Guido Carli - Roma

Universita degli Studi Roma Tre

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Universita' degli Studi di Siena

Università per Stranieri di Siena

Universita' degli Studi di Torino

Universita' degli Studi di Trento

Universita' degli Studi di Udine

Universita' degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Università Ca' Foscari Venezia

Le principali università straniere con cui Rondine collabora:

- University of Sarajevo, Bosnia Herzegovina
- University of Tuzla, Bosnia Herzegovina
- University of Pristine, Kossovo
- American University in Kossovo
- Intern. Business College, Mitrovica, Kossovo
- Union of Faculties of South Eastern Europe, Novi Sad, Serbia
- University of Belgrade, Serbia
- Cairo University, Egitto
- Al-Azhar University, Egitto
- Tunis University, Tunisia
- The High Institute of Human Sc. of Tunis, Tunisia
- Université Saint Esprit de Kaslik, Beirut, Libano
- Notre Dame University, Beirut, Libano
- Arab American University, Beirut, Libano
- Bethlehem University, Palestina
- Birzeit University, Palestina
- University of Haifa, Israele
- Tel Aviv University, Israele
- Ben Gurion University, Israele
- Université Galatasaray de Istanbul, Turchia
- Un. of Jordan, Faculty of Int. Affairs, Giordania
- Baku State University, Azerbaijan
- Azerbaijan Un. of Languages, Baku, Azerbaijan
- Ilia Chavchavadze State University, Tbilisi, Georgia
- Tbilisi State University, Georgia
- Abkhazian State University, Abcasia, Georgia
- Yerevan State Ling. Univ. after Valery Brusov, Armenia
- Yerevan State University, Armenia
- Ingush State University, Inguscezia, Fed. Russa
- Chechen State University, Cecenia, Fed. Russa
- Moscow State University, Fed. Russa
- North Ossetian State University, Vladikavkaz, Ossezia, Fed. Russa
- Southern Federal University, Rostov on Don, Fed. Russa
- University of Dayton, Stati Uniti d'America
- Rochester University, Inst. for Non Violence, Usa
- Makeni Univ., Dep. of Peace - Conflict St., Sierra Leone
- University of Khartoum, Sudan
- Zayed University, Emirati Arabi Uniti

PROGETTI

Diplomazia di secondo livello

Rondine è impegnata ogni anno in azioni di diplomazia di secondo livello, per affiancarsi alla diplomazia ufficiale in processi di riconciliazione per portare il proprio messaggio di dialogo alle istituzioni dei soggetti in conflitto, per realizzare iniziative culturali su questioni specifiche di particolare gravità, per intervenire in crisi internazionali. Rondine interpeta la propria azione diplomatica come frutto dell'alta formazione impartita nello Studentato Internazionale. Sono gli stimoli energici e creativi che sorgono dalla collaborazione tra giovani di tutto il mondo, infatti, che l'Associazione recepisce per realizzare progetti in grado di rispondere a situazioni di emergenza, come nel caso delle Primavere Arabe, insieme ad autorevoli partner internazionali, tra governi stranieri e agenzie delle Nazioni Unite.

Rondine, nei suoi viaggi diplomatici internazionali, attraversa spesso linee di confine presidiate militarmente.

Progetto di diplomazia popolare

VentidipaceSUCAUCASO

Azione di diplomazia popolare sviluppata dopo il conflitto russo-georgiano del 2008. Una proposta di soluzione del conflitto, il Documento in 14 Punti per la pace nel Caucaso, è stato negoziato e approvato all'unanimità alla prima Conferenza internazionale dei popoli del Caucaso, realizzata nel maggio 2009 a La Verna, con 150 esponenti della società civile caucasica e internazionale. I "14 Punti" sono stati diffusi presso la diplomazia ufficiale, dalle ambasciate degli Stati coinvolti ai tavoli internazionali di pace, fino al Viaggio di Amicizia del luglio 2010 nel Caucaso del Sud e in Turchia. L'importanza dei "14 Punti" come un valido strumento per la risoluzione dei conflitti è stata riconosciuta dalle istituzioni politiche, accademiche e religiose locali. I "14 Punti" sono stati accolti dalle istituzioni europee con la nascita del Comitato RondinEUropa, nel febbraio 2011, costituito a Rondine nel febbraio 2011 da oltre 50 europarlamentari.

RONDINE

Confidence Building

Building Bridges

Campo formativo di confidence building svolto a Rondine che ha visto partecipare venti studenti abcasi e venti georgiani insieme a giovani italiani da alcune delle principali università, associazioni e organizzazioni non governative. I due gruppi hanno lavorato insieme in un ciclo di workshop sui temi di genere, scrittura giornalistica, ecologia e sviluppo sostenibile. Si tratta del primo e ad oggi unico progetto in Europa ad aver coinvolto insieme due gruppi di giovani abcasi e georgiani dopo il conflitto dell'agosto 2008. La realizzazione dell'iniziativa, attuata nell'ambito del COBERM (Confidence Building Early Response Mechanism), finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'UNDP (United Nations Development Program) è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Ministero degli Affari Esteri italiano.

PROGETTI

Accademia e Alta formazione

Il cuore dell'azione di Rondine risiede nella formazione delle giovani generazioni. Fin dal suo concepimento, Rondine afferma che il cambiamento reale e duraturo si ottenga lavorando alla radice, sull'educazione delle giovani generazioni. Lo Studentato Internazionale elabora un originale metodo formativo, sia teorico che esperienziale, in grado di rivolgersi a giovani di vari livelli di età: dagli adolescenti alla specializzazione post universitaria; con diversi background tecnici e umanistici e soprattutto di diversa origine culturale.

Uno dei numerosi incontri di alta formazione a Rondine con la partecipazione di docenti esterni

Usa exchange programme

Lo Studentato Internazionale di Rondine apre le proprie porte a giovani provenienti dagli Stati Uniti d'America, integrandoli nel percorso formativo al dialogo e alla convivenza dello Studentato di Rondine, con giovani provenienti da aree di conflitto o di culture diverse.
Gli Stati Uniti, tra gli attori principali dell'attuale scenario internazionale, arricchiscono lo Studentato di un punto di vista originale e indispensabile. Per il ruolo di primo piano nel dibattito culturale e accademico sulla risoluzione dei conflitti, per l'impegno diretto nelle diverse crisi internazionali, per le questioni derivanti dalla società multiculturale realizzata nel corso della loro storia. Allo stesso tempo, a Rondine i giovani americani acquisiscono una conoscenza unica di diversi popoli del mondo, acquisendo nuove prospettive sulle differenti percezioni culturali delle varie identità. Nel quadro del percorso formativo speciale, di dialogo interculturale e interreligioso e di trasformazione dei conflitti previsto all'interno dello Studentato Internazionale, gli studenti americani intraprendono uno scambio accademico semestrale in un'Università italiana nell'ambito dei loro studi post-laurea.

RONDINE

Uni4

La settimana di studi 'Uni4 - Università cantiere di pace', incentrata sul ruolo delle Università e della formazione nei processi di conoscenza e dialogo tra culture, ha visto docenti e studenti di 12 atenei internazionali impegnati a condividere conoscenze ed esperienze nell'ambito della risoluzione dei conflitti. Docenti e studenti di 12 Università del mondo hanno discusso i metodi e i contributi che possono dare le istituzioni universitarie al dialogo tra popoli e Paesi in conflitto. Il progetto si è articolato in un seminario inter-universitario, che ha presentato i suoi risultati in un convegno pubblico ad Arezzo. Tra gli atenei partecipanti, l'Università dell'Ulster (Irlanda), di Betlemme (Territori Palestinesi), Università della Giordania, Università di Mar Elias e di Haifa (Israele), di Rostov (Federazione Russa), di Tbilisi (Georgia), Rochester (Usa), Makeni (Sierra Leone), Siena e Firenze (Italia).

Una studentessa egiziana durante la presentazione del progetto dedicato alla Sponda Sud del Mediterraneo.

Musica di Pace

La musica è il linguaggio universale in grado di raggiungere qualsiasi persona nel mondo, indipendentemente dalle origini, dalla cultura, lingua e religione. Partendo da questa constatazione, Rondine offre la propria esperienza nella formazione di giovani provenienti da diverse culture (Balcani, in particolare, con studenti provenienti da diverse aree, come Belgrado, Skopje, Pristina, Sarajevo, Prijedor, Tuzla) per costituire un ensemble composto da giovani musicisti di diverse culture balcaniche.
La realizzazione del progetto in Italia, con la diffusione della conseguente produzione artistica nelle principali città europee, consente di rafforzare i legami tra i paesi balcanici e l'UE, al fine di sviluppare l'integrazione in continua evoluzione dell'area.
I musicisti selezionati frequentano un corso di perfezionamento presso la Scuola di Musica di Fiesole, Firenze, mentre trascorrono un anno presso lo Studentato Internazionale di Rondine, frequentandone il percorso formativo e prendendo parte alle attività artistiche concepite per il progetto.

Una nuova classe dirigente per la Sponda sud del Mediterraneo

Il Progetto "Sponda Sud" trae origine dalla riflessione sugli avvenimenti della cosiddetta Primavera Araba, con la quale i popoli della Sponda Sud del Mediterraneo, nel corso del 2011, hanno fatto emergere, tramite manifestazioni senza precedenti, la loro volontà di aprirsi a un nuovo futuro e, conseguentemente, dotarsi di una nuova classe dirigente. Si tratta di un percorso formativo di 6 mesi, parallelo e integrato a quello dello Studentato Internazionale, rivolto a giovani provenienti da Tunisia, Libia ed Egitto. Il percorso si svolge a Rondine, dove i giovani della Sponda Sud vivono a fianco degli studenti internazionali e seguono la scuola di lingua e cultura italiana, e a Trento, dove il Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale impartisce loro corsi formativi di progettazione e institution building.

PROGETTI

Dialogo interculturale e interreligioso

Dal 1997, lo Studentato di Rondine accoglie ogni giorno giovani e alte personalità delle differenti culture e delle varie religioni del mondo. La convivenza quotidiana di tale diversità ha sviluppato negli anni una speciale alchimia che facilita la realizzazione di incontri e di progetti speciali che coinvolgono partecipanti di diversa provenienza. Chi arriva a Rondine è testimone della convivenza pacifica tra persone di identità spesso diverse, talvolta ostili, ed è stimolato da tale esempio positivo nel trovare fiducia e motivazione per inserirsi in programmi residenziali di dialogo interculturale e interreligioso.

Cristiani e Musulmani Insieme per la Pace, Arezzo.
L'evento è stato organizzato da Rondine con la presenza di autorità religiose dell'Islam e delle chiese Cattolica e Ortodossa.

Collaborazione con i giovani delle Chiese ortodosse e iniziative interreligiose

Ogni anno Rondine offre il suo programma di formazione al dialogo a giovani teologi provenienti dalle Chiese Ortodosse dell'Est Europa, Africa e Asia. Grazie alla collaborazione con il Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, i giovani borsisti del Comitato Cattolico per la Collaborazione Culturale con le Chiese Ortodosse partecipano alle attività dello Studentato Internazionale di Rondine e frequentano il corso estivo di lingua e cultura italiana come preparazione alla ricerca accademica in discipline teologiche presso le Università Pontificie di Roma. L'ambiente dello Studentato si arricchisce così di una cultura religiosa pronta a confrontarsi con i diversi credi dei giovani presenti a Rondine, che promuove preghiere interreligiose ed ecumeniche e iniziative volte allo scambio culturale tra i diversi culti rappresentati presso lo Studentato. Durante la permanenza a Rondine, il gruppo di teologi usufruisce di visite culturali nel territorio toscano e beneficia di un ambiente multiculturale e multireligioso quale è la Cittadella della Pace con i suoi studenti provenienti da aree in conflitto o di culture diverse; partecipa alle attività ed iniziative dell'Associazione Rondine improntate sul tema del dialogo e della pace. Inoltre ogni hanno l'Associazione organizza dibattiti e conferenze sul dialogo interreligioso a cui partecipano importanti leader in rappresentanza delle differenti religioni, accademici ed esperti del tema.

Alcuni giovani teologi del Comitato Cattolico per la Collaborazione Culturale con le Chiese Ortodosse, provenienti da Est Europa, Africa e Asia, durante un incontro ufficiale

Youth Exchanges

Nell'ambito del programma Youth in Action finanziato dalla Commissione Europea – Direzione Generale Istruzione e Cultura, Rondine ha realizzato ogni estate dal 2010 scambi giovanili internazionali e campi estivi interculturali della durata di due settimane. I campi erano rivolti a una trentina di giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni provenienti da diverse aree geografiche: Medio Oriente (Israele, Palestina), extra Unione Europea (Turchia, Bosnia), Europa (Italia e Francia). Incentrati sul dialogo interculturale e interreligioso, e finalizzati a promuovere la mobilità giovanile, gli scambi hanno avuto l'obiettivo di promuovere il dialogo e la convivenza pacifica, di far conoscere, tra i giovani partecipanti, altre culture e religioni, di creare momenti di formazione e riflessione. Il tutto, nello spirito di Rondine, alternando momenti più formativi, attraverso workshops, gruppi di lavoro, seminari, a momenti più ludico-creativi, attraverso gite, escursioni, momenti sportivi. I partecipanti hanno così appreso sotto svariate forme, in una molteplicità di contesti ed in momenti differenti l'importanza dello stare insieme e del multiculturalismo. Divertendosi, formandosi, e aprendosi a nuovi sguardi e a nuovi modi di pensare. Tutto questo arricchito dalla presenza dei giovani dello Studentato Internazionale e da una location, come quella del borgo della Cittadella della Pace, immerse nel verde delle colline toscane.

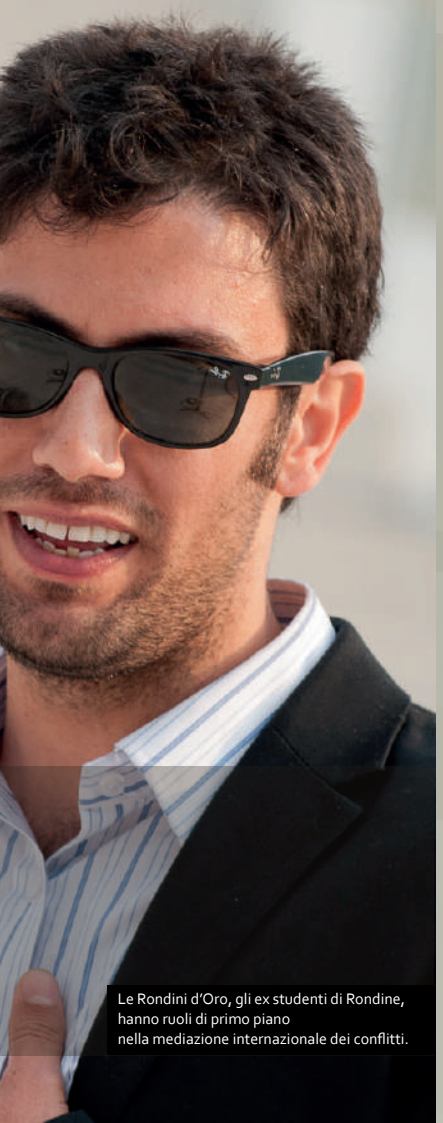
Una delle numerose attività di gruppo dei progetti svolte all'aria aperta con il coordinamento del team formativo di Rondine e la partecipazione di giovani di diversi Paesi del mondo.

Per le Rondini il futuro è d'Oro

Per gli studenti di Rondine, il termine del percorso nello Studentato internazionale coincide con un nuovo inizio. Quello di una carriera da protagonisti nel mondo delle relazioni diplomatiche e del lavoro sulla mediazione del conflitto a livello internazionale. Il percorso accademico di altissimo livello e la vita concreta a contatto col 'nemico' sono un'esperienza che cambia per sempre le loro vite. Con la consapevolezza di avere gli strumenti giusti per poter innescare un cambiamento, gli ex studenti di Rondine portano la loro esperienza nel mondo, dove c'è bisogno di una vocazione sincera per la pace e di una preparazione adeguata alla sfida più difficile: superare l'inimicizia, trasformarla in volontà e azioni concrete per il raggiungimento di una pace stabile. Gli ex studenti di Rondine nella loro missione di dialogo e pace sono assistiti dalla Lega delle Rondini d'Oro, un network transnazionale che mette in rete oltre 150 ex studenti nel mondo.

La testimonianza di una studentessa di Rondine alla Salle du Canton, nel Principato di Monaco.

RONDINE



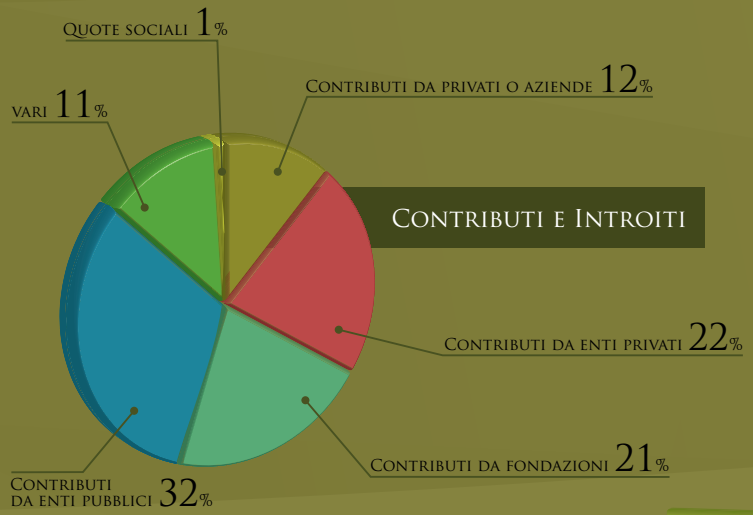
Le Rondini d'Oro, gli ex studenti di Rondine, hanno ruoli di primo piano nella mediazione internazionale dei conflitti.

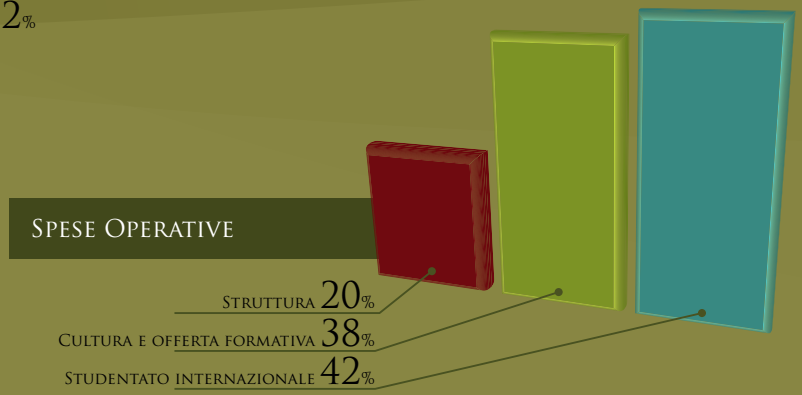
Il sogno di Charlie, palestinese

Sono palestinese, di una piccola città vicino a Betlemme, Beit Jala. Sono una Rondine D'Oro, felice di aver avuto l'opportunità di passare due anni in questo posto splendido. Grazie a Rondine ho frequentato il Master in Sviluppo Umano, Cultura di Pace e Cooperazione Internazionale presso l'Università di Firenze, dove ho acquisito professionalità nella gestione di progetti di sviluppo, che sono così importanti in una terra come la Palestina che si trova a vivere in una situazione di anormalità da più di sessanta anni.
A Rondine ho vissuto ogni giorno con giovani israeliani e abbiamo costruito insieme una solida amicizia parlando di qualsiasi argomento, anche di quelli più difficili per noi che viviamo divisi da un muro. Ho partecipato spesso agli incontri che abbiamo organizzato nelle scuole per parlare dei nostri conflitti e del superamento della logica amico/nemico, mi piaceva e mi piace ancora oggi lavorare con i bambini: sono ricettivi ed aperti alla comprensione.
Al termine del progetto di Rondine sono rientrato in Palestina e con il mio curriculum non è stato difficile trovare lavoro. Ora sto lavorando con una ONG internazionale, World Vision, come Community Development Officer ed ho la responsabilità di un programma di sviluppo che si occupa di educazione, salute e partecipazione sociale. Lavoriamo per migliorare l'ambiente di vita dei bambini e dargli uno spazio sicuro in cui giocare e crescere. Il mio obiettivo, in realtà, è lavorare ad un progetto che per ora è un grande sogno: aprire un centro per insegnare ai bambini palestinesi il teatro, e per educarli al rispetto e alla riconciliazione. Credo che se si cresce in un ambiente aperto e ricco di valori non ci sia spazio per l'odio e per la violenza".

La Lega delle Rondini d'Oro realizza le proprie attività con il contributo della Fondation Assistance Internationale - FAI

Gestione Introiti e Spese





Un intervento istituzionale di Rondine alla Camera dei Deputati a Roma

I Partner dal Mondo

Rondine nel tempo è riuscita a costruire una rete internazionale di numerosi partner istituzionali e privati da tutto il mondo che lavorano per la realizzazione dei suoi progetti e promuovono la sua mission. La conoscenza, gli scambi e le relazioni nate e consolidate con i partner sono basate esclusivamente su di un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca. E' proprio la fiducia a rappresentare il patrimonio immateriale di Rondine, ciò che le permette di crescere ogni giorno. In particolare il Ministero degli Affari Esteri italiano, anche attraverso la rete delle rappresentanze diplomatiche nel mondo, collabora e sostiene Rondine fin dalla sua nascita.

Le Organizzazioni internazionali

L'Associazione negli ultimi anni ha sviluppato progetti e iniziative con diverse organizzazioni internazionali tra cui le principali sono:

OSCE
Organization for Security and Co-operation in Europe

Unione Europea

European Union
Programme Youth in Action

UNDP
United Nations Development Program
COBERM Program

USAID
United States Agency for International Development

Anna Lindh Foundation

ALF
Anna Lindh Foundation

Con la Lega delle Rondini d'Oro il viaggio continua

Lo scopo della Lega delle Rondini d'Oro è di permettere che gli ex-studenti restino in contatto tra di loro e con l'Associazione anche quando sono rientrati nei loro Paesi di origine mantenendo forte lo spirito di appartenenza maturato a Rondine. Questi giovani stanno mostrando i frutti del processo formativo sperimentato, portando un cambiamento umano e spirituale nel proprio contesto familiare, professionale e sociale e continuando a diffondere i semi di dialogo e di convivenza appresi durante l'esperienza in Italia. Esiste di fatto un vivo legame di amicizia tra di loro che si è creato negli anni vissuti allo Studentato internazionale. La Lega delle Rondini d'Oro ha proprio lo scopo di non disperdere questa ricchezza coltivando relazioni tra e con i giovani che terminano il percorso formativo di Rondine attraverso la collaborazione in iniziative, eventi e progetti di cooperazione internazionale finalizzate alla diffusione della mission di Rondine in tutto il mondo. La Lega ha uno statuto, un consiglio direttivo con un Presidente, eletto ogni tre anni, ed è ad oggi coordinata dall'Associazione Rondine in costante contatto con i coordinatori regionali di Russia e Caucaso del Sud, Medio Oriente, Balcani e Africa.

Le Rondini d'Oro durante un incontro all'Aula dei Gruppi Parlamentari alla Camera dei Deputati a Roma.

RONDINE

Rondine Cittadella della Pace

Sede e uffici
52100 Arezzo
Loc. Rondine, 1

Tel. +39 0575 299666
info@rondine.org
www.rondine.org

SOSTIENI RONDINE

Se condividi i nostri valori
e desideri dare il tuo contributo
puoi sostenerci con una donazione tramite:

Domiciliazione bancaria\postale diventando donatore regolare di Rondine (per info: sostenitori@rondine.org)

Bonifico bancario presso BANCA ETICA intestato ad Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus,
IBAN IT45 G050 1802 8000 0000 0148 351

Carta di credito e Paypal andando su www.rondine.org/donazione

Bollettino postale su c/c nr 26108555, intestato a Associazione Rondine Cittadella della Pace, Loc. Rondine 1 - 52100 Arezzo

Puoi anche donare a Rondine il tuo 5x1000 inserendo nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale **92006970518**